



Jersey Boys – Il Musical

Fabio Melandri · 24 Novembre 2016



Non basta una voce per salvare uno spettacolo!

La voce è quella di Alex Mastromarino, talmente convincente da sedurre anche il cantante di cui il musical racconta l'ascesa, ovvero Frankie Valli in persona. Lo spettacolo è "*Jersey Boys – Il musical*" in scena fino al 4 dicembre al Teatro Olimpico di Roma.

Jersey Boys è un viaggio musicale tra i successi che hanno scalato le classifiche mondiali tra gli anni '50 e gli anni '70 attraverso il talento di Frankie Valli e dei Four Season. Quattro ragazzi del New Jersey che per uscire dal proprio quartiere avevano tre vie: l'esercito, affiliarsi alla mafia locale o il successo. Scelsero questa via, tra difficoltà, incomprensioni, fallimenti ed umiliazioni iniziali. Furono i creatori di un sound nuovo ed unico con il timbro in falsetto del loro vocalist (Frankie Valli) che gli fece vendere qualcosa come 175 milioni di dischi in tutto il mondo e vedere le loro canzoni interpretate da artisti quali The Temptation, Diana Ross & The Supreme, i Muse, i Killers, Gloria Gaynor.

Da questo esemplare Sogno Americano, ne fu tratto nel 2005 un musical campione di incassi a Broadway e nel West End di Londra e vincitore in 11 anni di rappresentazioni di ben 54 premi tra cui il Laurence Olivier Awards – il massimo riconoscimento europeo per i Musical – ed i celebri Grammy e Tony Awards.

La versione italiana prodotta dal Teatro Nuovo di Milano e diretta da Claudio Insegno, nonostante le premesse e l'asso nella manica Mastromarino, stenta a decollare. Lo spettacolo è costruito secondo una lunga sequenza di quadri incorniciati da una serie di canzoni ben eseguite ma prive di calore ed emozione. La storia procede, nella fissità delle scene "newyorkesi" di Roberto e Andrea

Comotti vivacizzate dai contributi video di Francesca Del Cupolo ed Erika Dolci, in maniera asettica e meccanica incapace nonostante l'impegno e l'entusiasmo dei giovani protagonisti, di coinvolgere troppo e sedurre un pubblico generosamente ben disposto come quello di una prima.

Accanto a Mastromarino nei panni di Valli, troviamo Marco Stabile nel ruolo del chitarrista malavitoso Tommy DeVito, Flavio Gismondi in quello del tastierista Bob Gaudio e Claudio Zanelli (il bassista Nick Massi) che mostrano il loro lato migliore nel cantato a discapito di una recitazione un po' troppo "piaciona" condivisa dal resto della compagnia composta da Felice Casciano (il mafioso Gyp DeCarlo), Alice Mistrone (la moglie di Frankie), Brian Boccuni (il discografico Bob Crewe) e Giulio Pangi nei panni di un giovane ed ancora sconosciuto Joe Pesci.

Mancanza di ritmo e di un vero climax emotivo, sono le pecche più pesanti di uno spettacolo da cui ci saremmo aspettati molto, ma molto di più. Non resta, a chi avesse la curiosità di conoscere la storia dei Four Season, l'omonima pellicola di Clint Eastwood del 2014, tratta dal musical originale e passato in sordina sugli schermi italiani. Film da riscoprire, Musical da dimenticare... purtroppo!

Titolo: Jersey Boys | **Autore:** Marshall Brickman, Rick Elice | **Regia:** Claudio Insegno | **Scene:** Roberto e Andrea Comotti | **Costumi:** Graziella Pera | **Suono:** Armando Vertullo | **Coreografie:** Valeriano Longoni | **Luci:** Gianluca Brunelli | **Interpreti:** Alessandro Mastromarino, Marco Stabile, Claudio Zanelli, Flavio Gismondi, Alice Mistrone, Felice Casciano, Brian Boccuni, Giada D'Auria, Massimo Francese, Pasquale Girone, Roberto Lai, Gloria Miele, Elena Nieri, Giuseppe Orsillo, Giulio Pangi. | **Durata:** 150 | **Produzione:** Teatro Nuovo di Milano | **Anno:** 2016 | **Genere:** Musical | **Applausi del pubblico:** Ripetuti | **In scena** fino al 4 dicembre 2016 al Teatro Olimpico di Roma.